

RADIOCOR

2 Gennaio 2009

Il Sole 24 ORE - Radiocor

02/01/2009 - 15:49

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

• **Cina: dalle nuove norme sull'M&A nuovi traguardi alle banche - TACCUINO DA SHANGHAI**

di Alberto Forchielli*

Radiocor - Milano, 02 gen - La nuova normativa cinese sul finanziamento alle operazioni di M&A ha un valore che va oltre l'aspetto amministrativo: asseconda l'allentamento della politica monetaria e pone al sistema bancario nuovi traguardi, funzionali allo sviluppo del Paese. L'Autorita' di vigilanza sull'attivita' bancaria ha reso noti i dettagli del suo provvedimento (Acquisition Finance Guideline) che consente la concessione di prestiti bancari alle aziende intenzionate a procedere con acquisizioni, sia interne che trasfrontaliere. La procedura e' sottoposta ad alcune restrizioni, a conferma della gradualita' che accompagna ogni decisione importante. Il provvedimento obbliga le banche commerciali ad esercitare controlli stringenti nella valutazione del rischio, con forti vincoli nella due diligence, ed a osservare l'andamento delle operazioni aziendali. Inoltre, sono posti dei limiti, rispetto al valore dell'operazione nella quale la leva della banca cinese non deve superare il 50% del totale degli asset acquisiti. Infine, la maturita' massima e' di 5 anni ed ogni operazione deve essere comunicata con tempestivita' e in dettaglio all'Autorita' stessa. Pur con la limitata ampiezza delle linee guida, il provvedimento ha un indubbio valore innovativo. Dal punto di vista della cronaca economica, fa parte della manovra governativa di iniettare liquidita' nel mercato. Lo scorso 22 Dicembre, la Banca Centrale ha ridotto di 27 punti il tasso d'interesse, portando il benchmark al 5,31% ed al 2,25% per i depositi. Si e' trattato della quinta riduzione in 3 mesi. La misura e' coerente con l'altra decisione di ridurre di 50 punti la riserva obbligatoria delle banche. Anche in questo caso gli istituti, ancora di fatto controllati dall'esecutivo, sono costretti ad abbassare la guardia. Dopo molti anni impiegati a razionalizzare un impianto di controlli lacunoso, oggi le banche sono invitate ad allentare la politica rigorosa a cui erano state costrette negli ultimi anni. Spettacolare era stato il recupero dei non performing loan, i crediti inesigibili che si sono ridotti nel 2008 al 6% di tutti i crediti da circa il 50% della fine del secolo scorso. Esiste inoltre una considerazione, non solo congiunturale, che traspare chiaramente dalla decisione dell'Autorita' di vigilanza: la Cina e' ormai matura, stabile e potente per potersi cimentare in operazioni innovative. Sia l'assetto puramente produttivo della sua industria, sia l'esclusiva localizzazione in Cina possono essere messi in discussione. Si possono acquistare aziende e si deve disporre di strumenti finanziari idonei. Soprattutto in tempi di recessione sembra opportuno, per la Cina, trarre vantaggio dalle posizioni costruite negli anni di espansione globale. Il paese non e' immune dal contagio della crisi, ma ha stabilita' e forza economica per avventurarsi in terreni finora sconosciuti. Con le nuove autorizzazioni le banche cinesi sono incoraggiate a migliorare le proprie procedure interne, imparando a gestire situazioni complesse, dove non e' piu' il Governo a coniugare opportunita' di business con valutazione del rischio. Le aziende sono invece chiamate ad un nuovo traguardo, la conquista dei mercati non solo con i prodotti di basso costo, ma con la sapienza del management e gli strumenti della finanza.

* Presidente di Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilssole24ore.com